

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

DECRETO n. 1660 del 12 dicembre 2023.

Aggiornamento, per l'anno 2024, dei canoni di utenza acqua pubblica previsti dall'art. 35 del Testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** le Leggi Regionali 29 dicembre 1962 n.28 e 10 aprile 1978 n.2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979 n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la Legge Regionale 8 luglio 1977 n.47 (*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana*);
- VISTA** la Legge Regionale 18 aprile 1981 n.67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24 agosto 1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali*), di recepimento del Decreto Legislativo 22 giugno 1991 n.230;
- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05/05/2009 n.42*";
- VISTO** l'art. 11 della Legge Regionale 13/01/2015 n.3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione Siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011 n.118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019 n.158, recante "*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli.*";
- VISTI** il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775 (*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*), nonché il Regio Decreto 14 agosto 1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*);
- VISTA** la Legge 5 gennaio 1994 n.36 (*Disposizioni in materia di risorse idriche*) pro tempore vigente e, in particolare, l'art.18 come modificato, solo per la Regione Siciliana, dall'art.8 della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6, integrato dall'art.15 della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6 e ss.mm.ii. e visto il relativo Regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 18 febbraio 1999 n.238;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993 n.275 (*Riordino in materia di concessione di acque pubbliche*), recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n.5;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 (*Norme in materia ambientale*);
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000 n.10 (*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*);

- VISTA** la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n.19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*);
- VISTO** il D.P.Reg. 5 aprile 2022 n.9, recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3*”, pubblicato nella G.U.R.S., parte I, n.25 del 01/06/2022;
- VISTO** il D.P.Reg. n.4345 del 16/10/2023 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente delegato n.1249 del 12/10/2023 con il quale è stato conferito all'avv. Francesca Spedale l'incarico dirigenziale di livello non generale del *Servizio 2 - Concessioni idriche* a far data dal 16/11/2023 per la durata di anni 2 (due);
- VISTO** l'art. 68 comma 5 della Legge Regionale n.21 del 12 agosto 2014;
- VISTO** l'art.3 del Decreto 25 febbraio 1997 n.90 del Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero del Tesoro, con il quale si stabilisce che l'aggiornamento dei canoni è effettuato sulla scorta dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.) con cadenza triennale;
- VISTO** l'art.8 (*Adeguamento canoni relativi alla derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche e pertinenze idrauliche*) della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6;
- VISTO** l'art.15 (*Canone per le utenze di acque pubbliche ad uso irriguo ed igienico*) della Legge Regionale 16 aprile 2003 n.4 che, nell'aggiungere i commi 2 e 3 al citato art.8 L.R. 7 marzo 1997 n.6, sostituisce, limitatamente alla Regione Siciliana, le lettere a), b) e g) dell'art.18 della Legge 5 gennaio 1994 n.36;
- VISTO** il Decreto 31 dicembre 2022 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e con il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, pubblicato nella G.U.R.I. 10 marzo 2023, n.59, che, in attuazione dell'art.154, comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, reca nell' “*Allegato A*” “*Criteri generali per la determinazione, da parte delle Regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica*”;
- VISTO** in particolare il disposto dell'art.1, comma 3 del citato D.M. 31 dicembre 2022, che richiama “*i criteri riportati nell'allegato A, mediante i quali le regioni e le province autonome adegueranno i canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche recependolo nelle proprie discipline*”;
- VISTA** la nota prot. n.53471 del 30 novembre 2023 con la quale si è provveduto ad avviare un metodo di lavoro congiunto tra il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, l'Autorità di Bacino, gli Uffici del Genio Civile e l'ARPA per la determinazione dei nuovi canoni secondo i criteri di cui al D.M. 31 dicembre 2022;
- RITENUTO** nella more della determinazione dei nuovi canoni secondo i criteri di cui al D.M. 31 dicembre 2022, di dovere procedere all'aggiornamento degli importi unitari dei canoni per l'uso di acqua pubblica e dei canoni minimi per l'anno 2024 secondo quanto prescritto dalla vigente normativa sopra richiamata e, quindi, sulla scorta del Tasso di Inflazione Programmata (T.I.P.) per il 2024;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore alla Presidenza 9 dicembre 2004 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2004, 2005 e 2006;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Lavori Pubblici n.1670/S.8 del 6 agosto 2008 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2007, 2008 e 2009;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Lavori Pubblici n.2271 del 24 novembre 2009 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2010, 2011 e 2012;
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 12 del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti n.3682 del 21 dicembre 2012 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 10 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.2456/D.A.R. del 16 dicembre 2015 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2016 e 2017;

- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1714 del 27 novembre 2017 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per l'anno 2018;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1238 del 31 ottobre 2018 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per l'anno 2019;
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1415/D.A.R. del 14.11.2019 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2020;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1350 del 15 novembre 2021 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2022;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1127 del 24 ottobre 2022 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2023;
- VISTA** la "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 – NADEF 2023" approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2023, che ha previsto un Tasso di Inflazione Programmata – T.I.P. per l'anno 2024 pari al 2,3%;
- RITENUTO** pertanto, di potere procedere all'aggiornamento degli importi unitari dei canoni per l'uso di acqua pubblica e dei relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2024;
- PRESO ATTO** che il Responsabile del procedimento amministrativo ha attestato che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dei principi dell'ordinamento comunitario, di cui comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.;

DECRETA

Art. 1

Per l'anno **2024** i canoni unitari relativi agli usi di acqua pubblica e i relativi minimi sono aggiornati maggiorando quelli correnti nell'anno 2023 in misura pari al Tasso di Inflazione Programmata fissato al **2,3** per cento.

Art. 2

I nuovi importi unitari dei canoni demaniali per la derivazione di acqua pubblica per l'anno **2024** e i relativi importi minimi per ciascuna tipologia di uso sono quelli di seguito riportati:

	Irriguo				Euro
	a bocca libera		a bocca tassata		
	da Ha	a Ha	da l/s	a l/s	
Uso n° 1	00.00.01	02.00.00	0,01	1,00	14,13
	02.00.01	04.00.00	1,01	2,00	28,27
	04.00.01	06.00.00	2,01	3,00	42,39
	06.00.01	08.00.00	3,01	4,00	56,47
	08.00.01	10.00.00	4,01	5,00	70,64
	Sull'eccedenza oltre 10 ettari, per ogni 2 ettari o frazione in più		Sull'eccedenza oltre 5 litri al secondo, per ogni litro al secondo o frazione in più		28,27
Uso n° 2	Consumo umano				
	Euro 24,61 per ogni litro al secondo, con un minimo di Euro 410,51				
Uso n° 3	Industriale				
	Euro 189,30 per ogni litro al secondo, con un minimo di Euro 2.455,81				
Uso n° 4	Idroelettrico				
	Euro 16,74 per ogni kW, con un minimo di Euro 147,60				
Uso n° 5	Irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico / Piscicoltura				
	Euro 4,01 per ogni litro al secondo, con un minimo di Euro 147,60				
	Igienico ed assimilati				

Uso n°6	concernente l'utilizzo dell'acqua per servizi igienici, servizi antincendio, impianti di autolavaggio e lavaggio strade, uso zootecnico e comunque per tutti gli usi non previsti alle precedenti voci		
	da l/s	a l/s	Euro
	0,01	10,00	141,28
10,01	20,00	282,55	
Sull'eccedenza oltre 20 litri al secondo, per ogni 10 litri al secondo o frazione in più			211,93

Art. 3

Come previsto dall'art.35 del Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775, il concessionario corrisponderà il canone alle finanze della Regione Siciliana di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio.

Art. 4

L'unica modalità di pagamento dei canoni 2024, dal 1° gennaio 2024, sarà esclusivamente attraverso il portale PagoPA, in fase di attivazione per tutte le entrate della Regione Siciliana.

Si potrà accedere al Portale PagoPA della Regione Siciliana dal seguente link: <https://pagamenti.regione.sicilia.it/site/pagamento-servizio>.

In questa prima applicazione della nuova modalità di pagamento, le istruzioni saranno fornite al seguente link: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-energia-servizi-pubblica-utilita/dipartimento-acqua-rifiuti/pagopa>.

Considerato che il nuovo sistema di pagamento con PagoPA è in fase di avvio, copia dell'attestazione di pagamento dovrà comunque essere inviata al Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nel caso di pratica per la quale sia già stato rilasciato il Decreto di Concessione ovvero all'Ufficio del Genio Civile territorialmente competente nel caso di pratica ancora in istruttoria.

Per quanto previsto ai commi precedenti, i versamenti relativi ai canoni di concessione acque pubbliche per l'anno 2024 **NON** potranno più essere effettuati con le precedenti modalità (e cioè con versamento diretto presso l'Ufficio Provinciale di Cassa Regionale a favore del "Cassiere della Regione Siciliana", utilizzando l'apposito modello "121 T" o versamento a mezzo bollettino di conto corrente postale o a mezzo bonifico bancario).

Dal 1° gennaio 2024 nessun'altra modalità di pagamento (mod. F23 o altro) potrà essere utilizzata.

Art. 5

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art.68 della Legge Regionale 12 agosto 2014 n.21 come modificato dal comma 6 dell'art.98 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n.9.

Art. 6

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 12 dicembre 2023.

Il dirigente generale ad interim: BURGIO

(2023.50.2764)002